

Al Mondial du Merlot 2025 il Ticino la fa da padrone

Oltre 30 riconoscimenti tra ori e argenti per le cantine ticinesi al Mondial du Merlot. E Mezzana firma il miglior vino dell'edizione.

La diciottesima edizione del Mondial du Merlot, svoltasi il 21 e 22 maggio scorsi a Sierre, ha visto la partecipazione di 425 vini da 13 Paesi. Sono state assegnate 119 medaglie, tra cui la Medaglia Grand Or

al Bongio 2022 dell'Azienda agraria cantonale di Mezzana. La cerimonia di premiazione si è svolta il 10 giugno a Zurigo.

Premi speciali

Al Mondial du Merlot & Assemblages 2025, come riportato sul sito web del concorso, i vini ticinesi si sono distinti non solo per le numerose medaglie d'oro e d'argento, ma anche per l'assegnazione di diversi premi speciali, che ne confermano l'eccellenza e la rilevanza sulla scena enologica internazionale.

Il riconoscimento più prestigioso, quello di Miglior vino del concorso, è stato assegnato al Bongio 2022 dell'Azienda agraria cantonale di Mezzana, che ha conquistato anche il titolo di Miglior Merlot svizzero in purezza e la Medaglia Grand Or. Il vino ha colpito la giuria per la sua eleganza e intensità, che ha commentato: «Vino di grandissima classe, di rara intensità. Al palato è ampio, concentrato, con tannini maturi e perfettamente integrati. Un grandissimo vino che ha conquistato la nostra giuria».

Sempre al Ticino va anche il Premio Gran Maestro du Merlot 2025, attribuito a Terre d'Autunno di Lumino per la trilogia di annate Le Nostre Vite 2022, 2021, 2020. La giuria ha elogiato la coerenza e l'equilibrio della serie: «Questi vini sono il frutto di un lavoro straordinario del viticoltore, anche durante annate difficili. Vini di alto livello che rivelano bene l'eleganza del Merlot».

A completare il podio nella stessa categoria, troviamo al terzo posto la serie Leneo 2021, 2020, 2019 dei Fratelli Corti SA di Balerna, «Queste 3 annate sono state interpretate con eccellenza. Vini di grande precisione e classe che affronteranno bene gli anni».

Il Premio per il miglior rosé o bianco di Merlot è stato vinto da Osé 2024 di Tamborini Carlo SA: «Vino dal colore rosa salmone. Eleganti note di affinamento aggiungono una dimensione supplementare a questo rosato. La bocca è morbida con un equilibrio tra freschezza e corpo molto ben gestito. Questo Merlot rosato offre molto fascino e bevibilità», così la giuria. Per le annate 2019 o precedenti, il riconoscimento come miglior vino Vecchia Annata è andato al Trentasei 2017 di Gialdi Vini SA, lodato per la sua complessità e capacità di invecchiamento: «Questo Merlot 2017 ha conquistato per la freschezza del suo aroma e la sua capacità di attraversare gli anni. Al palato unisce perfettamente la potenza e l'eleganza del Merlot. L'equilibrio di questo vino saprà sedurre gli appassionati dei grandi vini».

Alcuni dei premiati ticinesi, tra cui: Tamborini Vini, Gialdi Vini, Azienda agraria cantonale di Mezzana, Theiler Vini, Cantina Tagliabue, Vinattieri Ticino, Cantine Riva Morcote, Matasci Vini e Cantina Cristini. Davanti accovacciato Andrea Conconi, direttore di Ticinowine con alla sua sinistra, in piedi, Monica Thaler, segretaria di Ticinowine. Foto: Ticinowine.



Infine, il Premio Vinofed per il miglior rosé o Blanc de Noir è stato conferito al Sasso Chierico Rosato 2024 della Tenuta Sasso Chierico di Gudo, descritto come «Bellissimo colore intenso con riflessi violacei. La palette aromatica è molto complessa e con grande profondità. Si ritrovano note di frutti intensi con un equilibrio millimetrico. La massa tannica è piacevole e vellutata».

Questi premi speciali sottolineano la versatilità e l'eccellenza del Merlot ticinese, capace di esprimersi al massimo livello in tutte le categorie del concorso, dal rosso in purezza al rosato, dalle vecchie annate agli assemblaggi più raffinati.

Medaglie d'oro in Ticino

Il concorso è suddiviso in quattro categorie: Merlot rossi in purezza (minimo 85% merlot), Rosé e bianchi di merlot (min. 85% merlot), Annate 2019 o precedenti (min. 85% merlot) e Assemblaggi (min. 51% merlot). Il Ticino si è aggiudicato 21 medaglie d'oro, alla pari con il Vallese. Ma se per il Vallese le medaglie d'oro si sono concentrate solo nelle categorie Merlot rossi in purezza e assemblaggi, il Ticino ha brillato in tutte e quattro.

Nella sezione dei Merlot rossi in purezza, sono stati premiati con l'oro il Kerberos 2022 della Cantina Cristini e Figli di Camorino, il Salurin Riserva 2022 della Cantina Tagliabue di Salorino, il 16 Lune 2024 delle Cantine Riva Morcote di Lugano, e due etichette dell'azienda Fawino di Mendrisio: Cantastorie 2023 e Meride 2023. Anche Gialdi Vini SA ha ottenuto riconoscimenti per Sassi Grossi 2022 e Arzo 2021, mentre Matasci Vini SA di Tenero è stata premiata per il Sassariente 2022. Riconoscimenti d'oro anche per Il Bouquet di Chiara 2022 di Paolo Basso Wine di Ligornetto, Comano La Barrique Riserva 2020 di Tamborini Carlo SA, Rivivo 2022 di Terre d'autunno

di Lumino, Malcantone Wine Bandits 2022 di Theilervini SA e due vini di Vinattieri Ticino SA: Rimerlot 2022 e Ronco dell'Angelo 2022.

Nella categoria dei rosé e bianchi di Merlot, hanno ottenuto la medaglia d'oro il Gran Rosé 2024 di Gialdi Vini, Osé 2024 e L'Osé d'hiver 2022 di Tamborini Carlo SA, e Roncaia bianco 2023 di Vinattieri Ticino. Per la sezione riservata alle annate 2019 e precedenti, è stato premiato con un oro il Trentasei 2017 di Gialdi Vini SA.

Infine, nella sezione dedicata agli assemblaggi, sono stati premiati con l'oro Synthesis 2022 della Cantina Cristini e Figli e Gengis 2022 di Matasci Vini SA.

Gli argenti

I vini ticinesi si sono aggiudicati anche 14 medaglie d'argento, in questo caso meno del Vallese che nel suo medagliere ne ha attaccate 21.

Nella categoria dei Merlot rossi in purezza, sono stati premiati il Monte Carasso 2022 e il 95esimo Selezione Speciale Riserva 2022 della Cantina Giubiasco SA, il Pedrinate 2021 della Cantina Cavallini di Cabbio, il Lamone Merlot Riserva 2022 della Cantina Pelossi di Pazzallo e il Vindala 2022 della Cantina Settemaggio. A questi si aggiungono il Sottoceneri 2022 dei Fratelli Corti SA, il Geronimo 2022 di Matasci Vini SA, il Comano Riserva 2020 e il VignaVecchia Riserva 2020 di Tamborini Carlo SA, oltre al Roncobello 2021 della Valsangiacomo Vini di Mendrisio.

Tra i rosati e bianchi di Merlot, la medaglia d'argento è andata al Sasso Chierico Rosato 2024 della Tenuta Sasso Chierico di Gudo, mentre nella categoria delle annate 2019 o precedenti si è distinto lo Stella 2018 di Reva di Urs Hauser, Contone.

Nella sezione dedicata agli assemblaggi, sono stati premiati con l'argento Il Rosso di Chiara 2022 di Paolo Basso Wine e Le Cime 2022 di Reva di Urs Hauser.